



## Premio Sila '49 ecco tutti i vincitori

COSENZA - Sono Nicola Lagioia con "La città dei vivi" edito da Einaudi (sezione Letteratura), Nadeesha Uyangonda con "L'unica persona nera nella stanza" edito da 66thand2nd (sezione Economia e Società) e la politica e scrittrice Luciana Castellina (Premio alla carriera) i vincitori della decima edizione del Premio Sila '49, così come annunciati dal presidente della Fondazione Premio Sila Enzo Paolini e dalla direttrice del Premio Gemma Cestari.

La premiazione dei vincitori, a seguito delle varie fasi che hanno interessato il Premio e che hanno coinvolto rinomati autori nonché l'intera comunità, si terrà in tre giorni alla fine del mese di maggio. In particolare, venerdì 27, alle ore 18, in piazza dei Follari, la docente Unical Mariafrancesca D'Agostino e il sociologo Tonino Perna dialogheranno con Nadeesha Uyangonda.

*Previsti una serie di incontri con gli autori*

Subito dopo, alle 19, ci si sposterà eccezionalmente sul sagrato della Cattedrale cosentina per assistere alla relazione, intitolata "Un indulto, una sospensione, un miracoloso arresto: il senso delle antiche chiese, dello storico Tomaso Montanari, in occasione delle celebrazioni degli 800 anni del Duomo. Sabato 28, inoltre, alle ore 11.30, a Palazzo Arnone, sede della Galleria Nazionale, si assisterà alla lettura magistrale di Luciana Castellina. La mia vita a sinistra è, ancora, la scoperta del mondo; mentre nel pomeriggio, a partire dalle 18.30, si terrà la cerimonia di premiazione della decima edizione del Premio, condotta dalla giornalista e scrittrice Ritanna Armeni: a Lagioia, Uyangonda e Castellina verranno consegnati, come di consueto, i bronzi realizzati dal maestro Mimmo Paladino. Domenica 29, infine, dal cuore del centro storico bruzio ci si trasferirà nella sede di Camigliatello Silano della Fondazione Premio Sila; sarà qui, dalle 11, che il giurato del Premio Valerio Magrelli leggerà alcune delle poesie tratte dalla sua ultima raccolta "Efanzia" (Einaudi).

"Tuffatori", il manifesto dell'edizione 2021 del Premio è stato realizzato dall'artista di origine calabrese Natino Chirico. Sarà proprio incentrata sulle opere del raffinato disegnatore e ritrattista, la mostra che dal 30 maggio fino al 21 giugno potrà essere visitata all'interno delle sale del Museo dei Bretti e degli Enotri del quartiere Spirito Santo. Un evento, quest'ultimo, che chiude gli incontri e i pregiati appuntamenti della primavera del Premio Sila '49, a cui tutta la città è invitata a partecipare, sempre nel rispetto delle normative anti-Covid.

Di seguito le motivazioni della Giuria per il conferimento del Premio: Nicola Lagioia - «La città dei vivi è uno di quei grandi libri che nascono da un'occasione del tutto imprevedibile. Fin dal momento in cui lo scrittore visita il palazzo alla periferia di Roma che è stato il teatro dell'orribile crimine, costato la vita a un ragazzo giovanissimo, per scrivere un pezzo per il suo



La scrittrice Nadeesha Uyangonda

giornale, quella che si genera in lui è una fertile occasione, capace di accamparsi nella sua mente per il tempo necessario ad andare a fondo. Magistrale nell'alternanza della prima e della terza persona, il romanzo di Lagioia brucia totalmente, al fuoco di una dolente concezione poetica, ogni presupposto cronachistico, finendo per diventare il ritratto indelebile di un tempo, e di un luogo, nei quali anche la bellezza e il senso dell'eterno contrabbandati dai dépliant turistici sembrano aver smarrito la propria strada, aspetta le sue vittime nascosto negli eventi più ordinari: un messaggio sullo smartphone, una corsa in taxi, il puro e semplice trascorrere delle ore di una notte.

Nadeesha Uyangonda - «È molto bello il titolo di questo libro, firmato da Nadeesha Uyangonda per l'editore 66thand2nd: L'unica persona nera nella stanza. Chiamiamolo come vogliamo, pamphlet, saggio, memoir: certo è che le sue pagine raccontano con pacato furore il senso di isolamento, "che forse è il peggiore di tutti", legato al fatto di essere, per l'appunto, l'unica persona nera nella stanza».

Luciana Castellina - «Ad una straordinaria donna italiana, una comunista che ha sempre pensato con la sua testa senza mai voltarsi dall'altra parte, che anche nelle istituzioni nazionali ed internazionali ha dato voce alle minoranze, ha rivendicato diritti, si è battuta contro le ingiustizie, ha creduto e crede - in uno stato sociale equo e fondato sulla libertà e sulla dignità del lavoro».

## Ricco calendario di iniziative culturali della casa editrice cosentina La "Primavera dei libri Pellegrini"



La biografia di Gerardo Sacco fra gli appuntamenti

COSENZA - Un'iniziativa dietro l'altra, e non solo nello storico "Terrazzo", diventato uno dei simboli della cultura calabrese. Più una sfilza di autori che promettono di richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Tutto è pronto per la "Primavera dei libri Pellegrini", l'evento con il quale la casa editrice cosentina sarà protagonista nelle prossime settimane a suon di novità e uscite di grande rilievo.

Si comincerà oggi, alle 17.30, nella bellissima cornice del Salone Razetti di Altomonte, con la presentazione dell'ultima fatica di Nuccio Provenzano: "Altomonte e dintorni - Fascinosi borghi tra l'Esaro e il Pollino".

Sul "Terrazzo Pellegrini", martedì 10 maggio, alle 17.30, sarà il turno di "Specchio dop-

pio", di Marco Onofrio, e de "Il misogino e l'anoressica", di Dante Maffia, i quali dialogheranno con Antonietta Cozza.

La stessa prestigiosa location, mercoledì 11 maggio, sempre alle 17.30, vedrà il Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri e il giornalista Arcangelo Badolati presentare il romanzo "Delitto in contropiede" di Nicola Riello, pubblico ministero presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Giovedì 12 maggio, invece, nell'ambito della rassegna "Maggio dei libri" di Vibo Valentia, sarà presentato il pamphlet del giornalista Paride Leporace "Giacomo Mancini un avvocato del Sud". L'ultima fatica del vice direttore de "Il Quotidiano del Sud" sarà presenta-

ta anche il 13 maggio, alle ore 18, nel Palazzo Sanseverino di Acri.

Giorno 16 maggio, alle ore 18, il magistrato Nicola Riello presenterà il suo romanzo "Delitto in contropiede" all'Hotel dei Congressi di Castellammare di Stabia.

Sempre il 16 maggio, alle 17.30, ma questa volta sul "Terrazzo Pellegrini", anche Paride Leporace proporrà un bis del pamphlet che ha dedicato a Giacomo Mancini.

Il "Terrazzo Pellegrini", il 18 maggio, alle 18, ospiterà ancora la presentazione del romanzo "E' mancato ai vivi" di Francesco Capalbo, il 19 maggio, alle 18, della guida di don Giacomo Tuoto "La cattedrale di Cosenza", e il 24 maggio, sempre alle 18, del romanzo "L'occhio di Scanderbeg" di Tommaso Orsimeri.

Il 25 maggio, alle ore 18, il magistrato Nicola Riello sarà ancora una volta protagonista con il suo romanzo "Delitto in contropiede" presso il Museo Giardini di Pitagora di Crotona.

Due date da segnalare, infine, anche per il volume di Gerardo Sacco e Francesco Kostner "Come l'araba fenice - Rinascere dopo il Covid-19", che sarà presentato a Santa Maria di Castellabate il 19 maggio, alle 18, per iniziativa della locale Fidapa, e il 26 maggio alle 17.30 nel ridotto del Teatro Rendano grazie all'Amministrazione comunale di Cosenza.

## Michele Filippelli animerà un talk sulla violenza alle donne Giurista crotonese al salone del Libro

TORINO - Ci sarà anche un pezzo di Calabria al prossimo salone del libro di Torino. Il crotonese Michele Filippelli sarà, infatti, tra i prestigiosi ospiti della kermesse, anche in qualità di relatore.

Filippelli, cattedratico, giurista e divulgatore scientifico, da anni è uno dei principali autori/curatori di opere giuridiche del Paese.

Professore di diritto privato

all'università di Novedrate (Co), direttore scientifico della rivista Alcmæon, della Collana giuridica I Saggi del Diritto, di Radio Democede, della Scuola Filolao e dell'alta formazione della Fondazione Scuola Forense di Cosenza.

Il giovane docente universitario sarà tra i protagonisti di "Parla con lei", un talk per affrontare le tematiche più significative di aiu-

to alle donne vittime di violenza. Con Filippelli dialogheranno Beppe Convertini, Jo Squillo, Mariarosaria della Corte e Giuseppe Maria Pierro. L'appuntamento è al padiglione 1, sala rosa il 20 maggio alle 19.30. Inoltre durante il salone saranno esposte dalla casa editrice AdMaiora molte collane giuridiche di cui Filippelli è direttore.



Michele Filippelli